

I geniali colpi di Luigi Diabolichini

N. 1: Il furto del grembiule della massaia



Ancora una volta esaltato dall'ultima impresa del suo antieroe preferito, Diabolik, Luigi Sbratellazzi, in arte Luigi Diabolichini, scattò al fine di realizzare un colpo che sarebbe rimasto nella storia: rubare il grembiule di una massaia mentre questa lo indossa in cucina. Ed eccolo in azione in calza maglia nera, mentre in una nebbiosa mattina, tipica della nostra zona umida, la massaia Germana Pentolazzi sta chiudendo le finestre dopo aver fatto arieggiare la cucina.

- *Giancarlo, ma par da ved un quei dun che gira in mes a l'ort...*
- *Ma tas, che sun dre a giustà i uciai...*

Mesta la donna ritornò ai fornelli per controllare la cottura di una verza lessata. Da che i due coniugi si erano sposati, quarantacinque anni prima, quella era la sua vita. Intanto Diabolichini agiva, ed aveva guadagnato il sotto lavello, dove grazie alla sua ridotta statura si era nascosto rannicchiato. In virtù di preventivi ed assidui appostamenti, il geniale ladro sapeva che alle 11:55 esatte la donna gli avrebbe girato le spalle per prendere dal frigorifero delle carote da tritare e forse anche un mezzo etto di burro, dettaglio irrilevante per l'azione. Come previsto la massaia si volta, mostrando il nodo del grembiule a Diabolichini, già bramoso di slegarlo. Ma ecco verificarsi l'imponderabile.

A pochi centimetri da lui, un inspiegabile tubo proveniente dalla caldaia, prima emette uno strano suono simile ad un ghigno satanico, dopo di che esplode proiettando il ladro all'esterno.

- *Germana! Cusa l'è che t'è cumbinà cun chi manasc li!*

Tuona Pentolazzi, appoggiando i preziosi occhiali da vista sul tavolino del salotto e recandosi in cucina.

- *Giancarlo ghe sciupà un tubu dla caldera! Ciama al Pierino Trafeghi che l'è bon da fa tuscoss!*

Per fortuna il danno fu meno serio del previsto e con quattro fascette ben assestate l'uomo lo sistemò. Fiero della sua azione Pentolazzi tornò poi in salotto, ma...

- *Germana! In due a ien i me uciai?*
- *Se tal se no ti!*
- *Mi han rubà!*
- *Ma di no stupidad!*

In quel momento Pentolazzi riuscì a scorgere dalla porta spalancata del retro un agile omino nero che scompariva nella nebbia.

- ***Tel là!***

Diabolichini aveva fallito il suo reale obiettivo, ma comunque si era rifatto secondo il suo approssimativo stile da ladro di periferia.

FINE